

Modalità di rilascio della Certificazione Unica 2018

Circolare Inps n. 67 del 23 aprile 2018

Premessa

L'Istituto, in qualità di sostituto d'imposta, è tenuto annualmente a rilasciare la Certificazione Unica di cui all'articolo 4, commi 6-ter e 6-quater, del D.P.R. n. 322/1998.

La Certificazione Unica include, oltre ai redditi di lavoro dipendente (e assimilati) e di pensione, anche i redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi.

Ciò premesso, con la presente circolare vengono illustrate le modalità di rilascio della Certificazione Unica 2018 e i diversi canali a disposizione dell'utenza, in continuità con quanto già previsto per l'anno 2017.

2. Fornitura telematica della Certificazione Unica 2018

Gli utenti in possesso di PIN, anche ordinario, possono scaricare e stampare la Certificazione Unica 2018 dal sito www.inps.it, attraverso il seguente percorso di navigazione: “Prestazioni e servizi” > “Tutti i servizi” > “Certificazione unica 2018 (Cittadino)”.

Gli utenti possono accedere al servizio anche tramite credenziali SPID di secondo livello o superiore, da richiedere agli Identity Provider accreditati dall'AGID.

Gli utenti che, all'atto della richiesta del PIN, abbiano indicato un indirizzo di posta elettronica sono informati via email della disponibilità della Certificazione Unica sul sito dell'Istituto.

Sarà inoltre possibile visualizzare la Certificazione Unica anche tramite l'APP istituzionale “INPS servizi mobile”, scaricabile dagli store Android e Apple.

La Certificazione Unica è visualizzata dopo che l'utente si è autenticato con codice fiscale e PIN.

3. Modalità alternative per ottenere la Certificazione Unica 2018

Nell'interesse dell'utenza che non possiede le dotazioni e le competenze necessarie per la piena fruizione dei servizi online, l'Istituto ha approntato adeguate modalità alternative attraverso i seguenti canali di accesso:

- Servizio erogato dalle Strutture territoriali dell'Istituto

Presso tutte le Strutture territoriali dell'Istituto è disponibile almeno uno sportello dedicato al rilascio cartaceo della Certificazione Unica 2018.

Fatto salvo quanto descritto al successivo paragrafo 4, in tema di delega a soggetto diverso dal

titolare, la certificazione potrà essere rilasciata soltanto al soggetto intestatario, previa identificazione dello stesso.

- Postazioni informatiche self-service

Con la circolare n. 113/2011, in tutte le Strutture territoriali dell'Istituto sono state istituite postazioni informatiche self-service, presso le quali gli utenti in possesso di PIN possono direttamente procedere alla presentazione onlinedelle domande di servizio, ovvero effettuare tutte quelle interazioni con gli archivi informatici dell'Istituto alle quali risultano abilitati, in un contesto connotato da affidabilità e sicurezza non soltanto tecnologica.

Presso tali postazioni gli utenti possono procedere alla stampa dei certificati reddituali in argomento, ricorrendo anche, ove necessario, all'assistenza da parte del personale dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Con messaggio n. 20761 del 17 dicembre 2012, sono state comunicate alle Strutture le modalità di accesso facilitato ai servizi in argomento da parte dell'utenza, mediante l'utilizzo della Tessera sanitaria (TS) ovvero della Tessera sanitaria - Carta nazionale dei servizi (TS-CNS).

Decontribuzione contratti di solidarietà

News del Ministero del Lavoro del 18 aprile 2018

Ai sensi di quanto stabilito nel [Decreto interministeriale n. 2/2017](#), art. 4, comma 4 e nella Circolare MLPS n. 18/2017, par. 2, 3°cpv, si comunica che sono state **totalmente impegnate** le risorse stanziare per l'anno **2017** sul Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, **pari a 30 milioni**, per il finanziamento dello sgravio contributivo, in favore delle aziende ammesse al beneficio, a seguito di regolare istanza presentata **dal 30 novembre 2017 al 10 dicembre 2017**, alle quali il relativo decreto autorizzativo è stato ritualmente notificato.

Conseguentemente, le istanze non collocate in posizione utile entro il limite di spesa annuo (30 milioni di euro) **non saranno istruite**, fatta salva la possibilità di successiva istruttoria delle stesse al determinarsi di eventuali risorse residue, la cui quantificazione è già stata richiesta all'INPS.

Pensioni, al via l'opzione per l'APE Volontario

News del Ministero del Lavoro del 13 aprile 2018

Entra a regime il secondo pilastro della riforma varata dal Governo per rendere più flessibile l'accesso alle prestazioni previdenziali erogate dall'INPS, che prevede la possibilità di un'uscita

anticipata dal lavoro rispetto ai limiti fissati dalla Riforma Fornero.

La misura, rivolta a tutti coloro che a partire dal primo maggio 2017 avevano raggiunto i 63 anni di età e 20 anni di contributi, è complementare con quella dedicata alle categorie svantaggiate (c.d. APE Sociale) e consente un anticipo del pensionamento, fino ad un massimo di 3 anni e 7 mesi dai limiti ordinari, a fronte di una riduzione dell'assegno proporzionale ai minori contributi versati. Tutte le informazioni utili a valutare l'impatto dell'opzione nei diversi casi di pensionamento anticipato sono disponibili, insieme al simulatore per calcolare il costo dell'anticipo, sul sito dell'INPS.

Coloro che hanno maturato i requisiti di accesso all'APE Volontario nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 18 ottobre 2017, al fine di ottenere l'anticipo finanziario comprensivo dei ratei arretrati maturati, devono presentare la domanda di accesso entro il 18 aprile p.v.

Incidenti lavoro: riunione al Ministero con INL, INAIL e INPS

News del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 aprile 2018

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti, proporrà un incontro a tempi brevi alle Regioni ed uno alle associazioni imprenditoriali e alle organizzazioni sindacali, al fine di approfondire le problematiche relative alla sicurezza sul lavoro e di valutare le indicazioni operative emerse nel corso dell'incontro di oggi con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'INAIL e l'INPS, finalizzate all'individuazione delle iniziative più opportune per migliorare l'efficacia delle attività di controllo del rispetto delle normative e di rafforzamento delle azioni di prevenzione dei rischi.

La decisione è scaturita dalla riunione dedicata ad un esame della situazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, convocata anche a seguito degli infortuni mortali che si sono verificati nelle ultime settimane, alla quale hanno partecipato, oltre al Ministro, il Capo dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, Paolo Pennesi, il Presidente di INAIL, Massimo De Felice, e il Direttore Generale, Giuseppe Lucibello, e il Direttore Centrale Entrate e Recupero Crediti dell'INPS, Maria Sandra Petrotta.

L'incontro ha preso avvio dalla valutazione dei recenti episodi di incidenti mortali, dalla quale non emergono situazioni o fattispecie particolari, bensì la conferma che essi fanno riferimento alle casistiche statisticamente ricorrenti con maggiore frequenza (investimento ad opera di mezzi o macchine, caduta dall'alto, intossicazione in ambienti confinati, ribaltamento di mezzi meccanici, specialmente in agricoltura). Un elemento che non sminuisce la gravità di una situazione che

richiede di essere fronteggiata con un impegno costante e con strumentazioni ed iniziative adeguate. Da qui l'indicazione di proseguire il lavoro, già in atto, per migliorare la capacità di analisi e di valutazione sugli infortuni. L'obiettivo è quello di individuare le situazioni ed i settori più a rischio, così da poter indirizzare in modo più mirato le attività di controllo e di orientare al meglio gli incentivi alla prevenzione, già previsti attraverso specifici bandi dell'INAIL, per promuovere il miglioramento delle condizioni di sicurezza e l'adozione di tecnologie aggiornate da parte delle imprese.

In ogni caso, per evitare o ridurre gli infortuni sul lavoro, oltre agli interventi ispettivi, che saranno rafforzati, sono necessari una maggiore sensibilità e un accurato rispetto delle procedure aziendali di sicurezza da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Un obiettivo che pone l'esigenza sia di un più stretto coordinamento delle attività in capo alle istituzioni centrali ed a quelle che rientrano nelle competenze delle Regioni (come quelle svolte dalle ASL proprio in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro), sia di un coinvolgimento attivo e responsabile delle rappresentanze imprenditoriali e dei lavoratori. Da qui, appunto, la decisione di promuovere gli incontri per condividere le azioni concrete da sviluppare su due fronti. Uno è quello di moltiplicare gli sforzi per diffondere ovunque la cultura della prevenzione e della sicurezza, attraverso azioni concrete e continue di informazione, formazione e sensibilizzazione, anche rafforzando lo scambio e l'utilizzo condiviso dei dati e delle informazioni di cui dispongono i diversi soggetti preposti all'attività di controllo.

L'altro è quello di rafforzare ulteriormente i controlli, attraverso specifiche intese con le Regioni che prevedano forme stabili di coordinamento tra le attività delle ASL e quelle in capo all'Ispettorato del lavoro ed anche attraverso l'assunzione di nuovo personale ispettivo.

Analogo impegno verrà garantito sul versante dello sviluppo e della diffusione di soluzioni tecnologiche che possano consentire di prevenire alcune tipologie di infortunio mortale, a partire dai piani di ricerca e dalle azioni di trasferimento tecnologico attivati da INAIL in riferimento alle cause più frequenti e che riguardano, in particolare: gli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, rispetto ai quali si pensa all'utilizzo di robot e droni; le cadute dall'alto, nei cantieri temporanei o mobili, con nuovi sistemi di ancoraggio e reti di sicurezza; l'investimento ad opera di mezzi o macchine, con l'utilizzo di sensori/trasmittitori che segnalino la presenza di persone nel raggio di azione delle macchine; la messa in opera di strutture di sicurezza nelle macchine agricole che ne sono prive.